

il consentimento di sua maestà¹. Ma però avendo egli mandato suoi confidenti in diversi tempi così a Cesare come alli ministri di sua maestà, e non avendone altro avuto mai che parole dubbie ed irresolubili, si può credere le cose sue non essere a sua maestà molto a cuore².

Lucca e Siena, sendo esse città assai deboli, e dipendendo in tutte le azioni loro, come già dimostrano dipendere, dall' imperatore, non si può credere se non ch' egli ad esse abbia rispetto come cose sue; e che avendole per tali non ricercherà altrimenti di mutar lo stato loro, perchè in un certo modo esse son sue, e perchè dal rinnovellare o innovare cosa alcuna egli guadagneria odii e disgrazia con gli altri. Dimora però l' una e l' altra città con infinita suspizione, e tema; e sono Senesi così fra loro divisi, come sa vostra serenità, che potrebbero dare forse giusta cagione, o almeno apparente, di qualche mutazione e di alcuno disturbo³. E quanto a' Lucchesi, a me hanno detto infinite volte gli agenti suoi, aver molte fiate parlato e deliberato tra sè medesimi, che quando vedessero ridotta in pericolo la libertà loro, per ultimo rifugio, hanno risoluto arrendersi e darsi in preda a vostra serenità⁴.

¹ Come nella cessione del ducato di Camerino al pontefice, e nel pigliarsi in moglie la di lui nipote Vittoria.

² Reputandolo, siccome era in effetto, tutto devoto ai Farnesi.

³ È noto, e noi avremo occasione di vedere più opportunamente altrove, come, indi a pochi anni, Siena perdesse, dopo una magnanima difesa, quel vestigio di libertà che tuttavia le restava.

⁴ Lucca ebbe pur essa a sopportare una crisi che i tempi rendevano indispensabile; un conflitto tra i morenti ordini democratici ed i monarchici che allora si stabilivano per tutta Italia, e fra i quali fu avventurata di potersi comporre in un' ordine medio in forza della legge martiniana; la quale escludendo da ogni magistrato chiunque non discendeva dalle antiche famiglie sovrane del paese, riformò la repubblica in un' ordine aristocratico, al quale solo, qualunque egli fosse, dovette ella altri due secoli e mezzo di vita e di indipendenza.